

» ed eleganze di stile, non sono già infrequenti nell'infaticabile scrittore.
 » Domanderei piuttosto, dove abbia imparato, che gli scogli vicini a
 » Curzola siansi mai detti dai geografi *isole Curzolari*? e che la famosa
 » battaglia combattutasi nel 1571 presso le *Curzolari* seguisse nell'A-
 » driatico, e precisamente nelle acque di Curzola? Quella battaglia
 » comunemente si chiama col doppio nome delle *Curzolari* e di *Lepanto*.
 » Che il golfo di Lepanto sia un qualche seno dell'Adriatico, il Cappel-
 » letti non lo avrà sicuramente creduto. È vero per altro ch'egli non sa
 » ancor bene, se la Morea sia isola o penisola, come può riscontrare
 » ognuno leggendo que' brani della sua Storia, ne' quali gli cade in ac-
 » concio di favellarne. » Fin qui egli, il quale in queste poche parole ha
 dato il più solenne saggio della leggerezza e superficialità de' suoi studi.

Vero è, che le mie parole da lui recate, erano nella pagina 341 dell'XI volume della mia storia; ma egli è pur vero, che, trovato appena quello sbaglio sfuggito dalla penna, circa la residenza del conte di Curzola e della sua corte maggiore in *Lesina*, mentre doveva dirsi in *Curzola*; e che, scoperta appena l'ommissione tipografica di alcune parole colà dove sono commemorate le *Curzolari*; ne fu subito ristampata la pagina, sicchè vi si legge: *tre di essi stavano in Curzola con lui, e ne formavano la corte maggiore ecc. . . .* *Appartenevano al distretto e alla reggenza dell'isola le altre piccole isolette, che le stavano all'intorno, nominate scogli od isole; che per altro non s'hanno a confondere colle isole Curzolari, famose per la vittoria navale ottenuta dalla Repubblica sopra la flotta ottomana nel 1571, come a suo luogo ho narrato.* Un letterato, che studia a fondo il suo argomento, non dovrebbe lasciarsi sfuggire le minime novità, che ne possano avere relazione; massime trattandosi di cose stampate, pubbliche a tutti, e che depositate nelle pubbliche biblioteche, acquistano, dirò così, un carattere di legale pubblicità. La correzione agli esemplari, che sono in mani private, pensi ognuno a procacciarsela; l'autore ha soddisfatto al suo obbligo quando l'abbia assicurata, benchè con un solo esemplare, nelle pubbliche mani (1). Ciò tutto ignorava il Dandolo, in un argomento su cui studiava: prova ben chiara della superficialità de' suoi studi.

Aggiungo poi, che, prescindendo anche dall'avvenuta emenda di quello sgorbio, chi veramente sa studiare, e ne' suoi studj sa adoperare la saggia critica, poteva facilmente avvedersi dell'origine di quello;

(1) Sino dal 6 aprile, com'è dimostrato dalla ricevuta di consegna, rilasciata ufficialmente dalla biblioteca medesima.